



Sindaco
Gian Carlo Mazzarelli

Assessora a Urbanistica, Edilizia, Politiche Abitative, Aree Produttive
Anna Maria Vandelli

Direttrice Generale
Valeria Meloncelli

Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del territorio e RUP
Maria Sergio

PUG|Approvazione|ST|Elaborato

ST2.7.13

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI 13 - Crocetta

ASSUNZIONE
Delibera C.C. n° 86 del 29/12/2021

ADOZIONE
Delibera C.C. n° 78 del 22/12/2022

APPROVAZIONE
Delibera C.C. n° 46 del 22/06/2023

EQUIPE DI PROGETTAZIONE INTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**UFFICIO DI PIANO****Ufficio PUG**

responsabile ufficio PUG

Simona Rotteglia

valutazione del beneficio pubblico e città pubblica

Giulia Ansaloni

sistema insediativo, città pubblica e produttivo

Vera Dondi

sistema ambientale e focus progettuali per l'ambiente e il paesaggio

Paola Dotti

valutazione del beneficio pubblico, paesaggio e ValsAT

Annalisa Lugli

sistema insediativo storico, paesaggio e beni storici

Irma Palmieri

sistema naturale e ambientale e coordinamento ValsAT

Anna Pratissoli

sistema insediativo, via Emilia e piattaforme pubbliche

Isabella Turchi

analisi territoriali, urbane, storiche, cartografie

Barbara Ballestri

Nilva Bulgarelli

Francesco D'Alesio

Andrea Reggianini

garante della comunicazione e della partecipazione

Catia Rizzo

diritto amministrativo-urbanistico

Marco Bisconti

Ufficio Progetti urbanistici speciali

sistema informativo territoriale, cartografia

Morena Croci - responsabile ufficio

Sonia Corradi, Tania Federzoni, Diana Bozzetto

segreteria tecnico - amministrativa

Roberto Vinci, Christine Widdicks, Anna Severini

Ufficio amministrativo pianificazione

Susanna Pivetti - responsabile del servizio

Antonella Ferri, Maria Ginestrino

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**Servizio Promozione del riuso e della rigenerazione urbana e Politiche abitative**

Michele A. Tropea - dirigente responsabile del servizio

Filippo Bonazzi, Daniele Bonfante, Lorenzo Gastaldello,
Maria Giulia Lucchi, Giovanna Palazzi, Silvia Sitton,
Roberto Falcone, Luigi Maietta, Elena Alietti, Anna Tavoni**Servizio trasformazioni edilizie**

Corrado Gianferrari - dirigente responsabile del servizio

Ufficio attività edilizia

Marcella Garulli - responsabile ufficio

HANNO CONTRIBUITO NUMEROSI SETTORI E SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE:

Settore Ambiente, mobilità, attività economiche e Sportelli unici

Roberto Bolondi

Settore Cultura, sport, giovani e promozione della città

Giulia Severi

Settore LL.PP. e manutenzione della città

Gianluca Perri

Settore Polizia locale, Sicurezza urbana e Protezione civile

Roberto Riva Cambrino

Settore Risorse finanziarie e patrimoniali

Stefania Storti

Settore Risorse Umane e affari istituzionali

Lorena Leonardi

Settore Servizi educativi e pari opportunità

Patrizia Guerra

Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

Annalisa Righi

Settore Smart city, servizi demografici e partecipazione

Luca Salvatore

in particolare per i seguenti ambiti:

mobilità

Guido Calvarese, Barbara Cremonini

inquinamento acustico ed elettromagnetico

Daniela Campolieti

sistema storico - archeologico

Francesca Piccinini, Silvia Pellegrini

EQUIPE DI PROGETTAZIONE ESTERA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

coordinatore del gruppo di lavoro	Gianfranco Gorelli
rigenerazione della città consolidata e dei paesaggi rurali, disciplina generale	Sandra Vecchietti
città pubblica, paesaggio, disciplina della città storica	Filippo Boschi
regole: valutazione progetti, relazione economico finanziaria, perequazione	Stefano Stanghellini
supporto per gli aspetti di paesaggio	Giovanni Bazzani

città storica e patrimonio culturale

Daniele Pini

Anna Trazzi

gruppo di lavoro

Giulia Bortolotto, David Casagrande, Gabriele Marras,
Alessio Tanganello**STUDI E RICERCHE**

ambiti produttivi e censimento fabbricati in territorio rurale	CAP - Consorzio aree produttive
socio - economiche	CRESME
suolo e sottosuolo	A -TEAM Progetti Sostenibili
uso del suolo	MATE soc.coop.va
ambiente	Università di Modena e Reggio Emilia
ambiente	Università di Bologna
territorio rurale, censimento incongrui nel rurale e censimento fabbricati di interesse nel rurale	Università di Parma
indagine su testimoni rappresentativi la popolazione modenese	Fondazione del Monte
aggiornamento microzonazione sismica e CLE, approfondimenti geologici	GEO-XPERT Italia SRL
studio di incidenza ambientale Siti Rete Natura2000	Studio Giovanni Luca Bisogni

L'elaborazione del documento di indirizzo è stato predisposto con il contributo del Comitato Scientifico

paesaggio

MATE soc.coop.va – PROAP ITALIA srl

João Antonio Ribeiro Ferreira Nunes, Andrea Menegotto,
Fabio Tunioli, Carlo Santacroce, Tommaso Cesaro,
Giovanni Trentanovi

forme e qualità dell'abitare - azioni e strumenti per la rigenerazione

Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e
Studi UrbaniPatrizia Gabellini, Paola Savoldi, Federico Zanfi, Chiara
Merlini e la collaborazione di Cristiana Mattioli, Cecilia
Saibene, Francesca Sorricaro

mobilità

Jacopo Ognibene

ha svolto il coordinamento delle attività del Comitato Scientifico

Patrizia Gabellini

Il piano è stato sviluppato anche grazie ai contributi di:

direttore generale del Comune di Modena fino al 30/09/2020

Pino Dieci

dirigente responsabile del servizio Urbanistica fino al 19/03/2017

Marcello Capucci

per approfondimenti del sistema produttivo

CAP - Consorzio Aree Produttive

coordinamento ufficio di piano dal 15/04/2018 al 31/08/2018

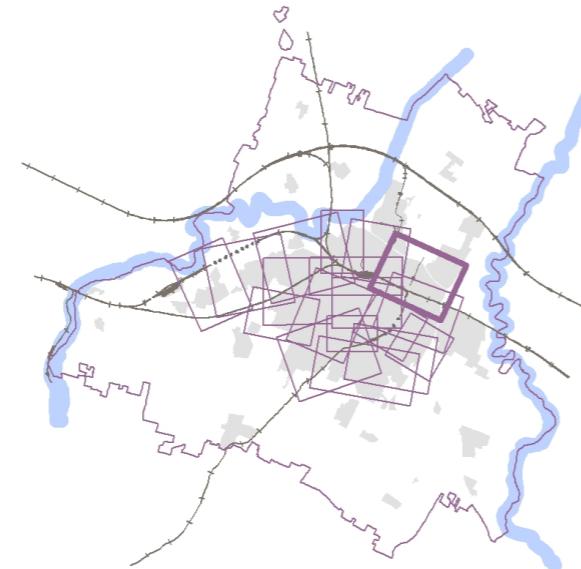
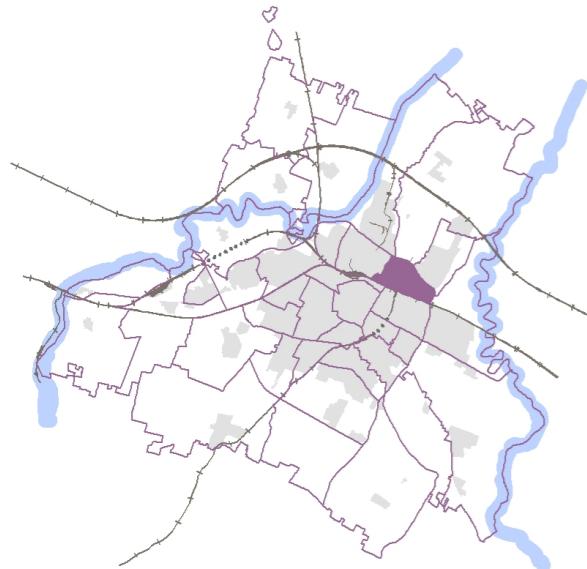
Luca Biancucci e Silvio Berni

Barbara Marangoni

Comitato interistituzionale Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena

per la Regione Emilia Romagna: Roberto Gabrielli e
Barbara Nerozzi, per la Provincia di Modena: Antonella
Manicardi e Annalisa Vita

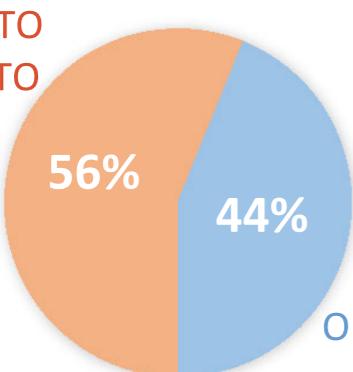
13 CROCETTA



Il fascicolo della strategia di prossimità del rione è così strutturato: analisi dello stato di fatto su spazi e utilizzo della città pubblica, sistema del verde pubblico e privato, sistema delle connessioni e stato funzionale. Seguono la carta della trasformabilità e la strategia locale, che declina obiettivi e prestazioni attesi per la città pubblica. Nella mappa e nei testi descrittivi si traducono e contestualizzano quelle situazioni ed elementi che si ritiene debbano giocare un ruolo nell'incremento della qualità della città di prossimità, ma anche quali opportunità per ripensare i sistemi complessivi di Modena. Il fascicolo si conclude con una progettualità guida, esemplificativa e non esaustiva delle potenziali riqualificazioni possibili.

Le Piattaforme Pubbliche e i Rioni costituiscono il riferimento per le trasformazioni diffuse e complesse del territorio. I rioni costituiscono l'ambito territoriale e strategico di riferimento per ogni proposta di intervento, ciascuna trasformazione (in particolare quelle al margine del perimetro rionale) dovrà considerare non solo il rione in cui si inserisce ma anche quelli limitrofi. Le Piattaforme Pubbliche e le loro strategie costituiscono un ulteriore riferimento per gli interventi con ricadute ad ampia scala o che agiscono all'interno o in prossimità delle Piattaforme stesse.

TESSUTO
PRIVATO



SUPERFICIE: 189,98 HA

RESIDENTI: 9.016 UNITÀ

- 0 - 18 anni: 1.203 unità
- 19 - 64 anni: 5.894 unità
- over 65: 1.919 unità

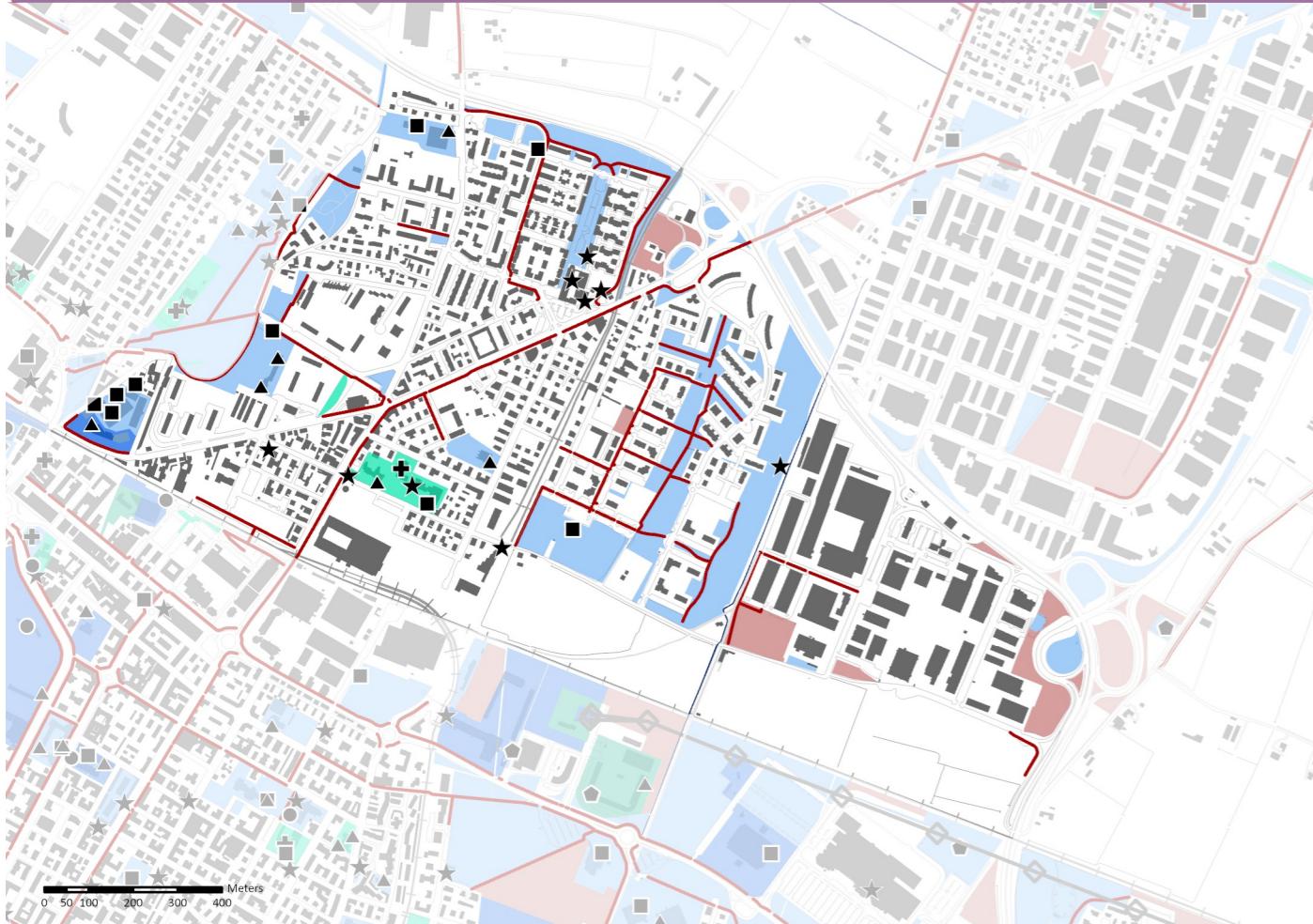
CITTÀ PUBBLICA
O DI USO PUBBLICO



Il rione **Crocetta** risulta, tra quelli riferiti al capoluogo, di media dimensione ed è compreso tra la linea ferroviaria a Sud e la tangenziale a Nord; diagonalmente è attraversato da via Nonantolana, storico asse di collegamento con l'omonimo insediamento.

Si ubica a Nord-Est del centro storico ed ospita nella porzione orientale un blocco di tessuto produttivo legato al distretto Modena Nord.

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



CITTÀ PUBBLICA - spazi e utilizzo

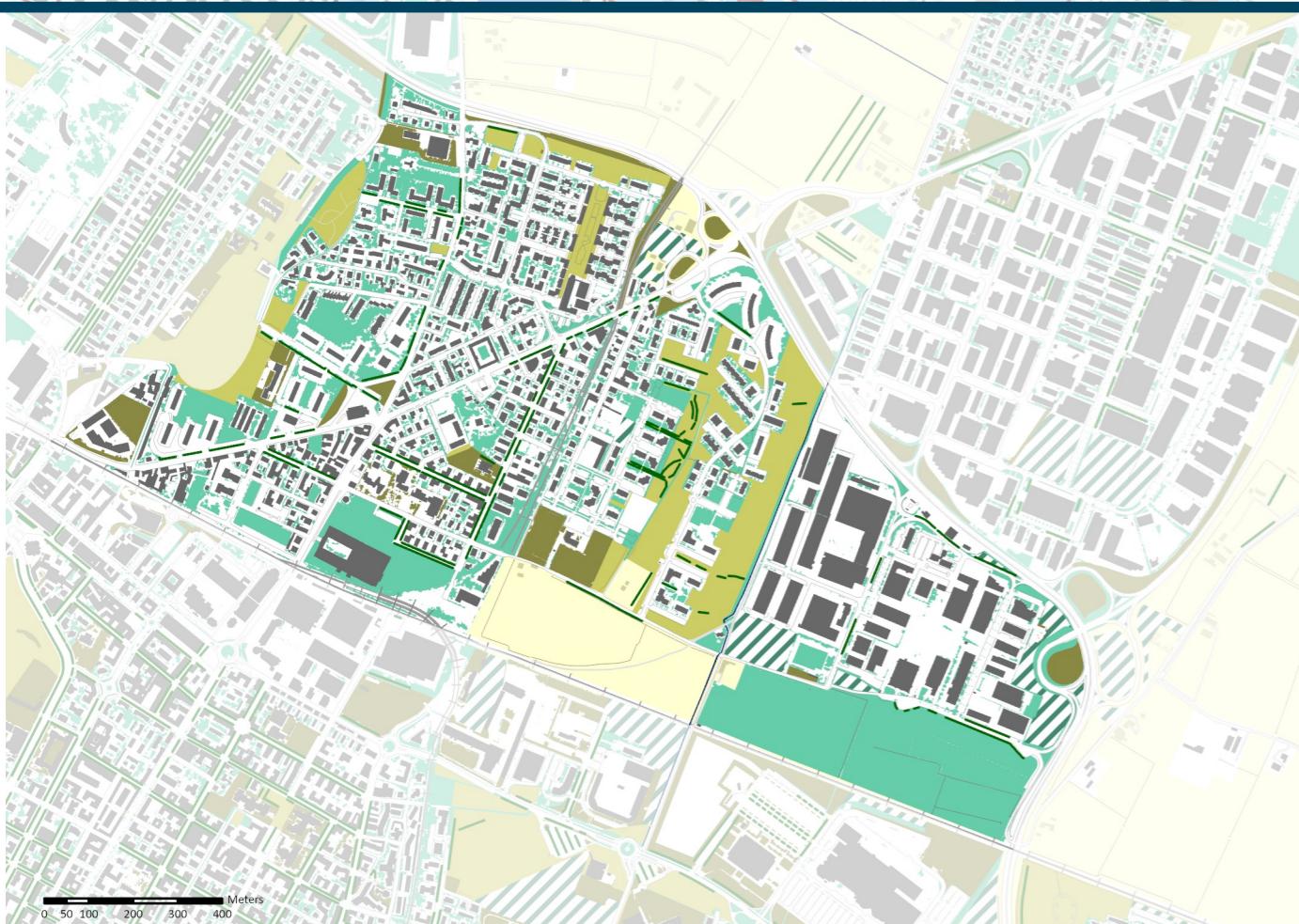
L'assetto generale evidenzia una condizione di forte sofferenza relativa a tutta la fascia di città pubblica in aderenza alla linea ferroviaria: si susseguono aree in stato di abbandono (ex fonderie) a compatti in sospensione.
Le dotazioni si compattano solo in alcuni sub ambiti dedicati ai margini del rione.
Le piazze ed i parchi di quartiere propongono un assetto strutturato e chiaramente pianificato con un più ampio respiro rispetto alla concentrazione delle altre dotazioni, tuttavia la non conclusa realizzazione della città pubblica, soprattutto in corrispondenza della fascia ferroviaria, non rende il sistema continuo e fluido.
Risulta pertanto non coerente la distribuzione dei servizi rispetto all'articolazione dei tessuti e delle infrastrutture di collegamento.

- Tipologia delle dotazioni**
- ★ sanità e associazioni socio-sanitarie
 - ✚ culto
 - cultura
 - impianti sportivi
 - ◆ istituzioni, sicurezza
 - ▲ istruzione

Dotazioni territoriali pubbliche

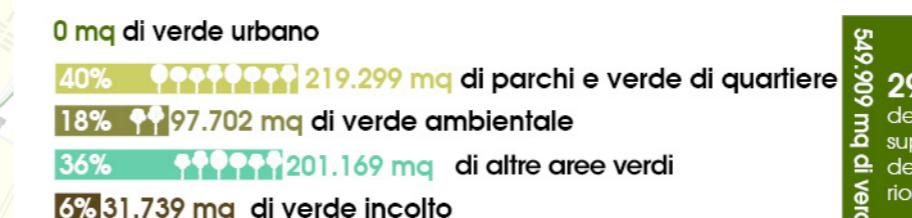
- rango urbano
- rango locale
- rango urbano
- rango locale

- aree libere di proprietà comunale
- connessioni ciclabili esistenti
- linee elettriche alta tensione



SISTEMA DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO

Il sistema del verde risulta strutturato e uniformemente distribuito: la sequenza regolare dei parchi di quartiere che si posizionano quali corridoi verdi in direzione Nord-Sud risulta un potenziale indicatore di qualità che tuttavia non trova adeguato supporto nella maglia infrastrutturale lenta.
Da rilevare quale elemento di attenzione la presenza di verde incolto relativo ai compatti in sospensione nella fascia Sud prospiciente la linea ferroviaria, oltre alla stretta lingua di verde non manutenuto sviluppatasi lungo l'area di sedime della ex linea ferrata locale parallela a via Mar Tirreno.



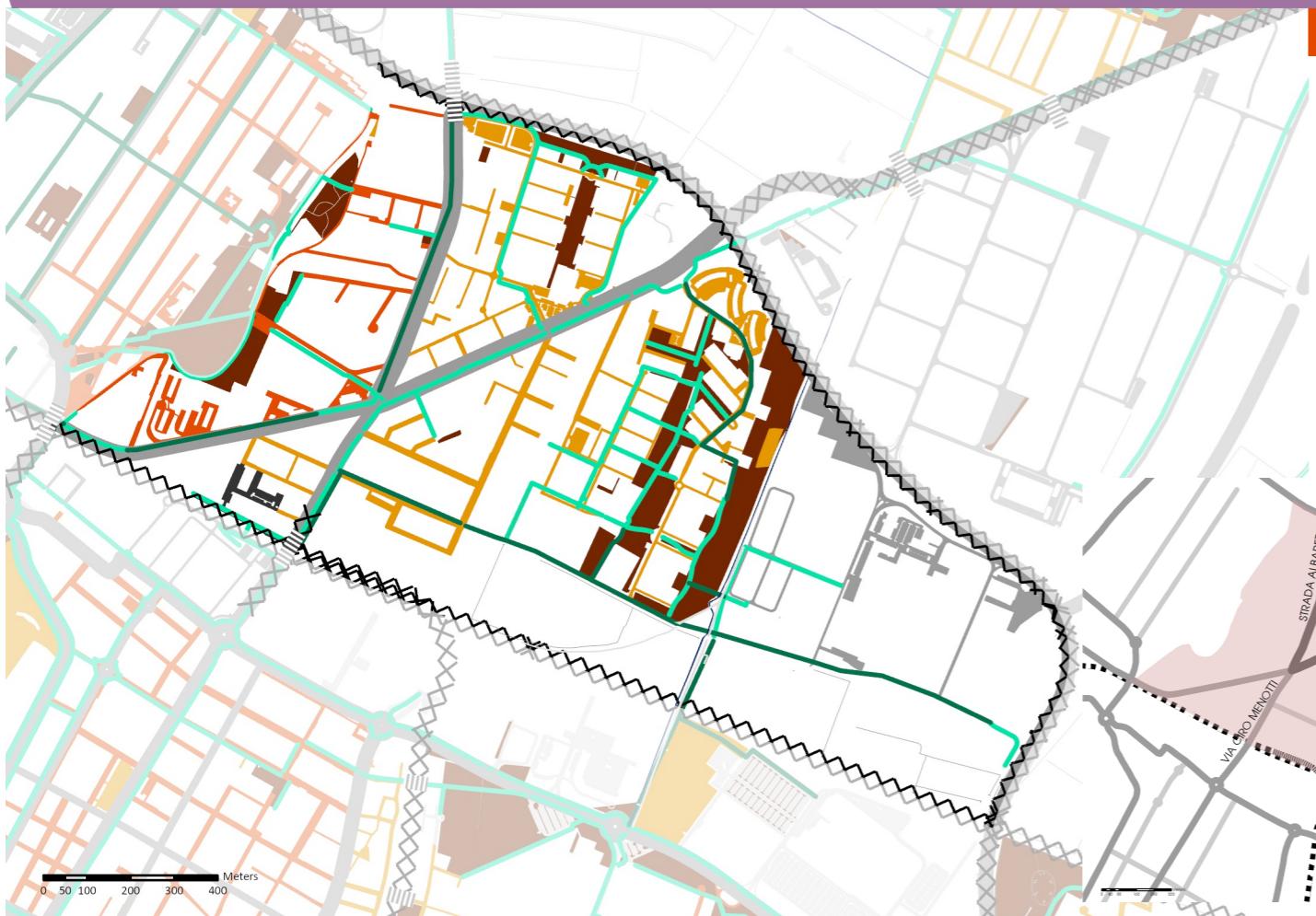
Presente anche una adeguata dotazione di verde privato in parte tuttavia legato ad aree in attesa di trasformazione.
Il quadrante produttivo all'estremo Est del rione risulta staccato dall'attiguo impianto residenziale da una fascia di verde di mitigazione correttamente dimensionata e piantumata, evitando così il contrasto critico tra due tipologie di tessuto tra loro incongrue.

- Spazi verdi di fruizione**
- parco urbano
 - parco di quartiere
 - area verde

Comfort ecologico ambientale

- dotazioni ecologico ambientali
- terreni incolti pubblici
- altri suoli permeabili
- filari alberati
- territorio rurale

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

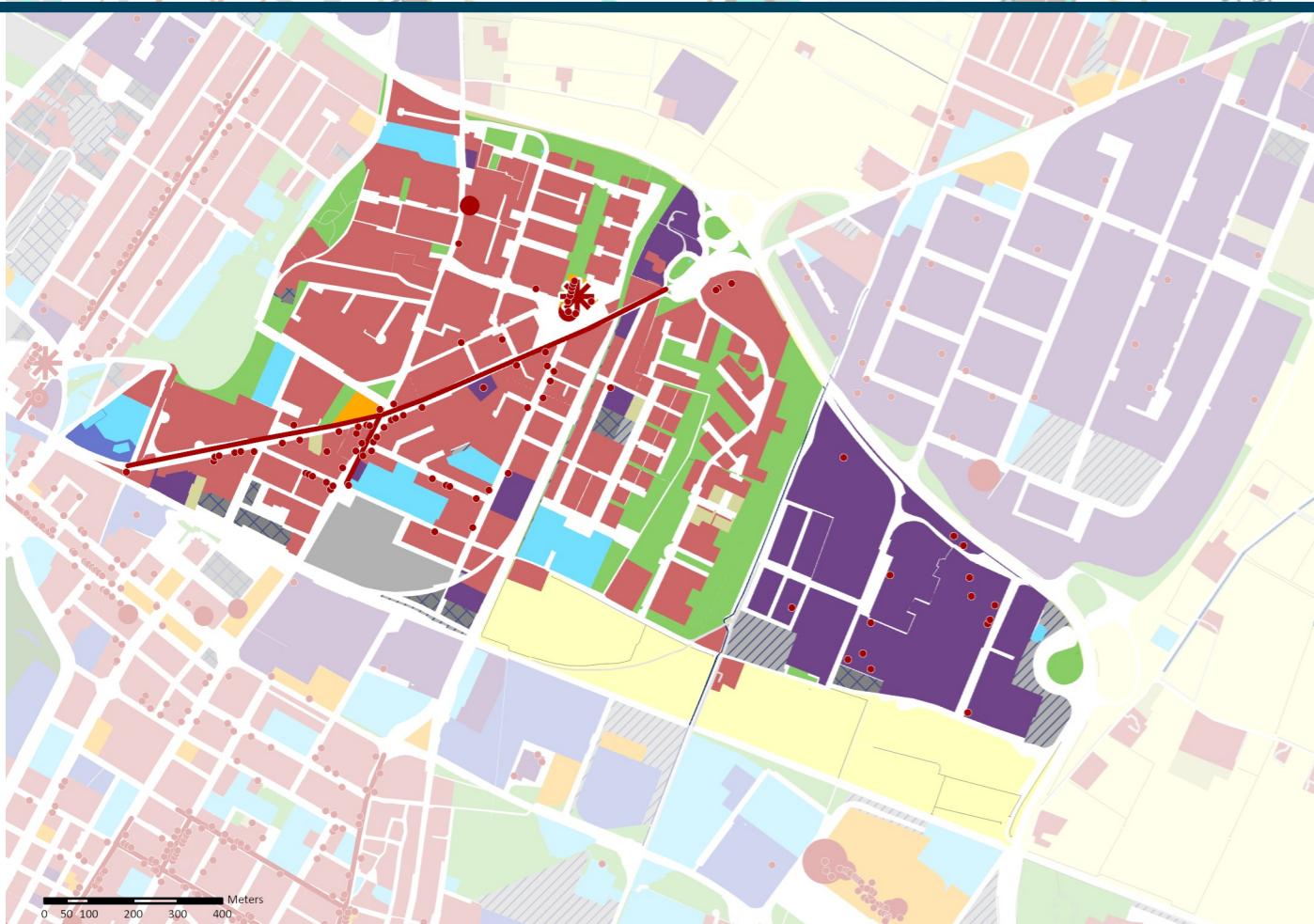
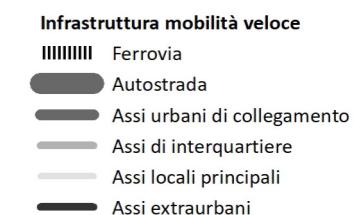


SISTEMA DELLE CONNESSIONI

Causa la fitta rete di barriere e cesure nella struttura delle connessioni, i collegamenti alle e per le dotazioni presenti nel rione non riescono a fare sistema: ne risulta un insieme di sub ambiti isolati che propongono una buona percorribilità solo al loro interno e questa condizione è più evidente nella porzione centrale del rione, mentre la parte occidentale dello stesso risulta direzionata verso la buona permeabilità del sistema di aree a verde attrezzato distribuite lungo il perimetro Ovest.

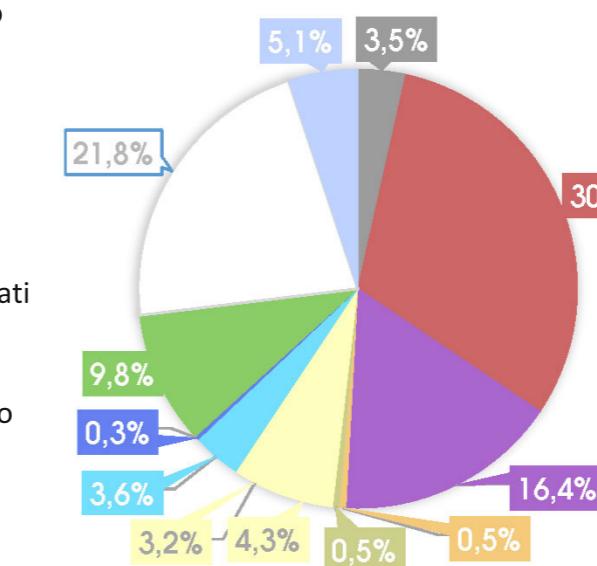


Via Nonantolana, arteria carrabile principale del rione, risulta in sofferenza in quanto appesantita dal traffico da e per Modena che si incanala sul cavalca ferrovia Menotti. Strada Albareto, non avendo svincoli dedicati sulla tangenziale, viene utilizzata prevalentemente quale direttrice carrabile secondaria. Adeguata la rete carrabile a supporto del quadrante produttivo che risulta a sé stante con ingressi dedicati in tangenziale.



STATO FUNZIONALE

Le funzioni prevalenti nel rione sono la residenza mista, attestata nel quadrante centro occidentale, e il produttivo misto che occupa il quadrante orientale. Elemento di attenzione è la fascia meridionale attestata lungo la linea ferroviaria che ospita spazi non attuati o dismessi. Gli spazi destinati a servizi/attrezzature di quartiere sono modesti e si collocano prevalentemente a Sud. Via Nonantolana si qualifica come

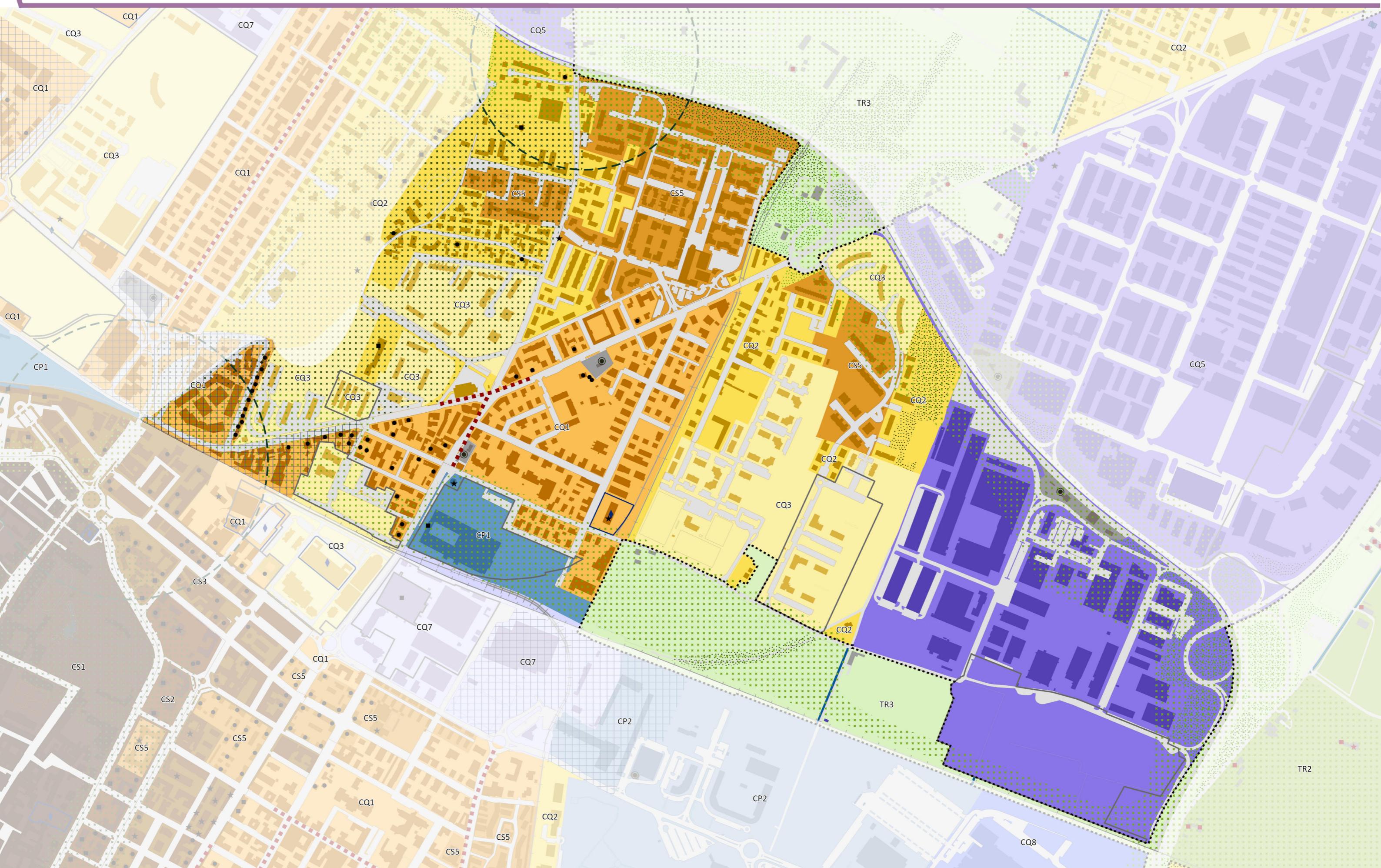


fronte commerciale del rione, quasi nulla la presenza di esercizi di vicinato nella restante maglia edificata.





LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

I criteri di lettura della strategia locale per la città pubblica

Potenziamento e qualificazione delle polarità aggregative locali

Si localizzano diffusi interventi legati alla strategia di prossimità della città pubblica riguardanti il potenziamento delle polarità aggregative locali di natura culturale, sociale, scolastica e sportiva: si evidenzia in particolare il complesso della polisportiva Villa D'Oro e del centro di vicinato Torrenova, che necessita in primo luogo di una migliore connessione ciclabile con il centro storico, con i plessi scolastici vicini e con le altre attrezzature circostanti. L'obiettivo principale riguarda infatti la valorizzazione di tali dotazioni, qualificate o potenziali aree di socializzazione fortemente identitarie e connotate.

Potenziamento accessibilità fermate TPL

Lungo via Nonantolana risulta necessaria la riqualificazione delle fermate del Trasporto Pubblico Locale al fine di renderle più riconoscibili, accessibili e confortevoli: tale obiettivo può essere raggiunto razionalizzando gli spazi circostanti, migliorando la fruibilità, garantendo l'accessibilità universale, adottando soluzioni ombreggianti e utilizzando sistemi di greening urbano o NBS.

Aree interessate dal progetto "Zone quiete"

La rigenerazione dei tessuti ed il miglioramento della qualità urbana per un maggiore beneficio pubblico dovrà essere sostenuta attraverso la progettazione e realizzazione delle zone quiete delle scuole Collodi e Gramsci con l'obiettivo di garantire una particolare protezione per gli utenti e per l'ambiente nel raggiungimento del plesso con mezzi di mobilità sostenibile e in sicurezza. Alcuni dei possibili interventi riguardano lo sviluppo di una rete ciclopedonale dedicata e il relativo aumento della copertura territoriale, la riconnessione dei percorsi frammentati, la creazione di spazi di condivisione sociale e l'attuazione di trasformazioni urbane mediante pratiche collettive di urbanistica tattica.

Riaspetto urbano dello spazio pubblico

La revisione del sistema infrastrutturale di alcuni spazi urbani, al fine di incrementare e connotare maggiormente la qualità di dotazioni e servizi presenti, sarà da perseguire negli spazi dell'ex Darsena mediante azioni di rigenerazione legate sia alla condizione dell'infrastruttura che alla qualità degli spazi pubblici attestati lungo l'asse stradale, al fine di ottenere la ricucitura di aree che ad oggi risultano slegate e prive di dialogo con il contesto. Le strategie, gli obiettivi e le azioni per la riqualificazione e rigenerazione degli spazi e dei fronti in affaccio vengono illustrati e sviluppati nell'elaborato ST2.6 "Le piattaforme pubbliche e la mobilità pubblica".

Connessioni da potenziare e da realizzare

Nel sistema infrastrutturale del rione si individua lungo le vie Toniolo - Corti - Cimone e tra le ex Fonderie e il parco Santa Caterina l'opportunità di qualificare la connessione strategica di collegamento tra le attrezzature e le aree verdi del rione, al fine di migliorare anche la fruibilità complessiva dell'intero contesto. Tale obiettivo può essere perseguito mediante azioni diffuse di riaspetto della sezione stradale a favore di una migliore e più sostenibile fruizione lenta, in cui siano garantite l'accessibilità universale, la risoluzione delle interferenze critiche tra le diverse tipologie di mezzi e la sicurezza dei percorsi.

Assi commerciali di qualificazione

La qualificazione degli assi stradali di via Nonantolana e viale Ciro Menotti pone il tema del corretto utilizzo degli spazi pubblici in funzione della loro accessibilità e riconoscibilità: una riorganizzazione della sezione stradale e delle aree di sosta a favore del potenziamento della rete delle connessioni per la mobilità lenta, della creazione di aree di socialità opportunamente attrezzate e arredate e della realizzazione di interventi estesi di greening urbano, orienterà l'uso di tali arterie verso una modalità più sostenibile e favorirà la migliore visibilità e fruizione dei fronti commerciali.

Riqualificazione aree verdi e aree boscate/forestazione urbana

Si individuano all'interno del parco XXII Aprile e lungo l'asse della tangenziale aree a verde attrezzato non opportunamente connotate, di difficile fruizione o generalmente degradate, che necessitano di interventi diffusi finalizzati al miglioramento fruitivo e percettivo, oltre che spazi aperti e adeguatamente consistenti in termini di estensione in cui potenziare, valorizzare o progettare l'impianto arboreo e arbustivo. L'incremento della qualità ambientale potrà essere raggiunta in seguito ad una valutazione di inserimento nel contesto e all'analisi delle esigenze e delle relazioni circostanti, oltre che mediante la piantumazione di nuovi elementi arborei o l'implementazione dell'arredo. Le strategie, gli obiettivi e le azioni vengono illustrati e sviluppati nell'elaborato ST2.1 "L'infrastruttura verde e blu".

Corridoio ecologico cardine da progettare

I corridoi ecologici attraversano in direzione Est - Ovest e Nord - Sud il rione e si pongono la finalità, di valenza territoriale, di garantire una continuità delle infrastrutture verdi e blu, evitare saldature nel territorio urbanizzato e mitigare le infrastrutture presenti. Tale obiettivo potrà essere perseguito aumentando l'offerta di verde pubblico, adottando strategie diffuse di greening urbano e misure di contrasto all'isola di calore. Le strategie, gli obiettivi e le azioni vengono illustrati e sviluppati nell'elaborato ST2.1 "L'infrastruttura verde e blu".

Progetti complessi e opportunità di trasformazioni complesse della città pubblica

All'interno del rione sono presenti le aree Nonantolana, ex Fonderie e PIP Santa Caterina, individuate tra i progetti di struttura complessa della città pubblica che includono le trasformazioni di luoghi strategici e nodi urbani cardine del territorio urbanizzato. Gli obiettivi di riqualificazione offrono l'opportunità di riorganizzare lo spazio pubblico, la rete infrastrutturale ed il contesto edificato, oltre che di valorizzare le emergenze identitarie e funzionali e potenziare le connessioni. A seguito di un'attenta analisi delle esigenze, delle relazioni e dell'inserimento nel contesto, la rifunzionalizzazione delle aree Nonantolana, ex Fonderie e PIP Santa Caterina diventa l'occasione per ricucire le aree esistenti, ospitare funzioni necessarie al quartiere e perseguiere obiettivi di qualità ecologico ambientale, potenziando la fruibilità degli spazi aperti ed il miglioramento della loro attrattività.

LA CITTÀ PUBBLICA ESISTENTE



centro storico urbano e nuclei storici minori delle frazioni



poli sanitari



strutture universitarie e ricerca



poli scolastici (scuole secondarie di II grado)



scuole primarie e secondarie di I grado (progetto Zone Quiet)



scuole dell'infanzia



nidi d'infanzia



polisportive



attrezzature culturali principali



polarità commerciali



centri di vicinato



attrezzature / Spazi collettivi



dotazioni ecologico-ambientali



impianti tecnologici



verde di uso pubblico



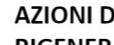
aree boschate



immobili dismessi di proprietà comunale disponibili al riuso



aree libere di proprietà comunale



strade a velocità limitata a 30 km/h



connessioni ciclabili esistenti

AZIONI DI QUALIFICAZIONE, POTENZIAMENTO E RIGENERAZIONE CITTÀ PUBBLICA



potenziamento delle attrezzature urbane e servizi pubblici



potenziamento e qualificazione polarità aggregative locali



potenziamento accessibilità fermate TPL



progetto a scala locale Zone Quiet



riassetto urbano spazi pubblici



connessioni da potenziare/realizzare



assi commerciali di qualificazione



assi stradali di qualificazione urbana e paesaggistica



riqualificazione aree verdi



aree boscate/forestazione urbana esistenti da potenziare e valorizzare



aree boscate/forestazione urbana di nuova progettazione



corridoio ecologico 'cardine' da progettare

PROGETTI DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA CITTÀ PUBBLICA



progetti complessi



opportunità di trasformazioni complesse



potenziamento accessibilità e qualificazione del tessuto specialistico



sistema funzionale della via Emilia

INTERVENTI SULLA RETE INFRASTRUTTURALE



nuove infrastrutture



caselli autostradali



nuovi caselli autostradali dell'autostrada Modena-Sassuolo



scalo merci di Marzaglia



dorsali trasportistiche (PUMS)



progetto nuovo Trasporto Pubblico Locale



HUB intermodali



stazioni ferroviarie secondarie



parcheggi scambiatori (PUMS)

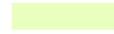


strade a velocità limitata a 30 km/h in progetto a breve termine (PUMS)



ciclabili in progetto (PUMS)

ELEMENTI DEL PAESAGGIO



periurbano 'parco città-campagna'



perifluvale dei fiumi Secchia Panaro



corsi d'acqua

TERRITORIO URBANIZZATO



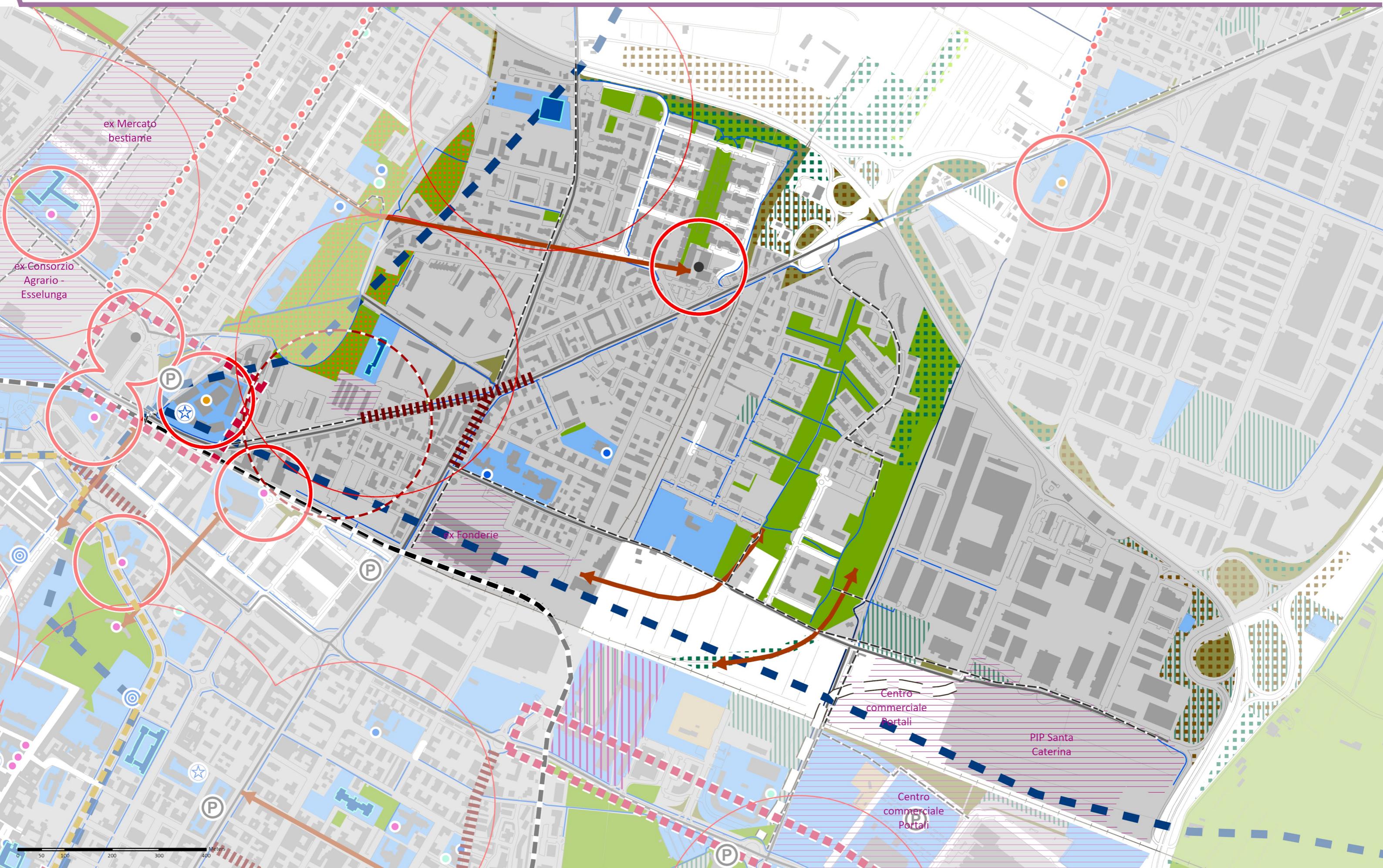
perimetro del territorio urbanizzato

TERRITORIO COMUNALE



confine comunale

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI





PROGETTO GUIDA

Esemplificazione progettualità connesse alla Zona Quiet Collodi, ricucitura percorsi ciclopedinali e dorsali ciclabili, qualificazione asse commerciale via Nonantolana

L'esemplificazione progettuale del rione Crocetta tratta un ambito attualmente oggetto di grandi trasformazioni, soprattutto legate al finanziamento del PINQUA - Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare. In particolare, il programma permetterà la realizzazione di tre edifici con alloggi ERP e ERS su via Nonantolana, situati in un lotto cardine tra la viabilità e il Parco XXII Aprile: la sistemazione delle aree esterne rappresenta l'occasione di ripristinare e incrementare alcuni collegamenti tra i tessuti a Sud e il parco, oggi assenti, funzionali anche al progetto connesso alla Zona Quiet e alla realizzazione del tracciato di una delle dorsali ciclabili che attraversano il quartiere. Un altro intervento è rappresentato dalla riconnessione e dal potenziamento delle reti di mobilità sostenibile su due tracciati: quello tra via Due Canali e via Menotti, che corre lungo via Nonantolana, e quello tra via Due Canali e la rete ciclopedinale esistente, su via Canaletto. L'intervento prevede la generale riqualificazione dell'intero asse viario mediante il rifacimento dei marciapiedi pedonali, la riqualificazione delle fermate del TPL, spesso prive di idonee banchine di attesa, la realizzazione di attraversamenti pedonali protetti e percorsi tattili per disabili visivi. Il Parco XXII Aprile assume una rilevanza strategica e sono previsti diversi interventi: la realizzazione di un biomarket all'aperto, la qualificazione dell'area anfiteatro e dei percorsi adiacenti l'asse del lago-canale, un adeguamento illuminotecnico e la realizzazione di un impianto di videosorveglianza.

La progettualità del rione potrebbe essere connessa alla Zona Quiet delle scuole elementare e dell'infanzia Collodi, intorno alle quali si vuole garantire la protezione dei pedoni e dell'ambiente, consentendo agli studenti la possibilità di raggiungere il plesso con mezzi di mobilità sostenibile e in sicurezza. In particolare, l'ampio spazio fronteggiante gli

ingressi alle scuole, oggi asfaltato e destinato a parcheggio, oltre che il collegamento pedonale interposto, potrebbero essere riqualificati creando una piazza pedonale identificata mediante tecniche di tactical urbanism, ovvero pratiche collettive orientate a produrre trasformazioni urbane condivise: inserimento di aiuole verdi, arredi, giochi, stalli per biciclette e applicazione di vernici a terra che individuano gli accessi e orientano la distribuzione degli spazi. Nella zona del parco prossima alle scuole, si potrebbero ricreare i campi sportivi che vengono occupati dal Biomarket del PINQUA, oltre che attuare un intervento di forestazione urbana. Via Nonantolana si qualifica come asse commerciale del rione, che nel resto della maglia edificata non presenta altri esercizi di vicinato: tale tracciato potrà essere qualificato e riconosciuto come elemento identitario del quartiere, creando un fronte omogeneo e coerente ed individuando le cerniere e le connessioni tra i tessuti residenziali circostanti. La progettualità potrebbe migliorare il collegamento tra il tessuto residenziale, caratterizzato da scarsa permeabilità urbana, e i lotti in corso di trasformazione delle Ex Fonderie e del PIP Santa Caterina. Gli ulteriori interventi sulla viabilità del quartiere potrebbero trovare consistenza nell'attuazione delle previsioni di PUMS con la realizzazione dei percorsi ciclabili mancanti e delle zone 30 previste su tutto il tessuto residenziale. Infine, gli interventi di greening urbano volti alla qualificazione dello spazio pubblico e l'utilizzo di NBS - Nature Based Solution si possono trovare distribuiti in tutto l'ambito: l'adattamento ai cambiamenti climatici e il miglioramento del comfort nel territorio urbanizzato vengono concretizzati mediante interventi che migliorano la qualità ecologico ambientale e contrastano l'isola di calore, ad esempio la messa a dimora di nuovi alberi, la realizzazione di rain gardens e di pavimentazioni permeabili.

LEGENDA

- Perimetro territorio urbanizzato
- 30 Potenziare la ciclopedenalità diffusa con l'incremento delle zone 30 e la realizzazione di sistemi di comunicazione visiva per favorire la riconoscibilità dei percorsi ad alta vocazione a mobilità lenta favorendo l'orientamento dei ciclisti e dei pedoni
- Centralità
- Fermata Trasporto Pubblico Locale
- Percorsi ciclopedinali esistenti
- Percorsi ciclopedinali in progetto (PUMS)
- Dorsali ciclabili (PUMS)
- Zone 30 esistenti
- Zone 30 in progetto (breve termine, PUMS)
- Zone 30 in progetto (medio-lungo termine, PUMS)
- Previsioni infrastrutturali (PUMS)
- Area oggetto di potenziale forestazione
- Aree verdi
- Aree di proprietà comunale
- Edifici con presenza di ERP - ERS
- Desigillazione superfici
- Aree interessate da progetti di struttura complessa
- ➡ Connessioni strategiche da realizzare o valorizzare
- ➡ Connessioni da realizzare o potenziare
- Assi stradali da riqualificare - Fronti urbani da valorizzare
- Connessioni e riqualificazione assi stradali già in corso di attuazione
- Progettualità puntuali
- Filare alberato in progetto
- abc Descrizione progettualità
- Progettualità connesse principalmente alle Zone Quiet
- Progettualità connesse principalmente ai Centri di Vicinato
- Progettualità riguardo connessioni, servizi, attrezzature

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

